

IVA E OPERAZIONI DI FACTORING

Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate in ordine al trattamento fiscale delle operazioni di factoring e di recupero crediti

L'Agenzia delle Entrate ha emanato una nuova Risoluzione, la n.32/E dell'11 marzo 2011, recante chiarimenti sul trattamento IVA delle operazioni di factoring e delle operazioni di recupero crediti, a seguito delle istanze formulate da parte dell'ABI e di questa Associazione, che hanno segnalato la permanenza di criticità soprattutto in sede di controllo ispettivo, relative alla applicabilità del regime di esenzione in relazione ad operazioni svolte dai factor e trattate alla stregua di operazioni finanziarie, ma riqualficate dai verificatori quali operazioni di recupero crediti assoggettate, in quanto tali, al regime di imponibilità.

Con l'occasione l'Agenzia delle Entrate ha preso in esame anche la sentenza della Corte di Giustizia CE del 28 ottobre 2010 (causa C-175/09), che si è pronunciata su una fattispecie che, secondo l'Agenzia, evidenzia chiaramente le caratteristiche tipiche del recupero crediti, piuttosto che quelle del factoring.

In estrema sintesi, secondo l'Agenzia delle Entrate, deve ritenersi confermato il principio contenuto nella Risoluzione 139/E del 2004, in virtù del quale il factoring costituisce attività finanziaria esente ai sensi dell'art. 10, comma 1, n.1, del DPR 633 del 1972 ed è quindi differente dall'attività di recupero crediti, quest'ultima al contrario imponibile a fini IVA. La statuizione, di cui al punto 34 della sentenza della Corte di Giustizia CE del 2010, secondo la quale il factoring in tutte le sue forme costituisce recupero dei crediti, non può pertanto ritenersi aderente all'ordinamento giuridico interno. Non vi è quindi contrasto alcuno tra le sentenze della Corte di Giustizia CE in tema di factoring e di recupero crediti e l'impostazione tracciata nelle proprie Risoluzioni dall'Agenzia delle Entrate, che trova riscontro nei comportamenti delle imprese che svolgono l'attività di factoring, che affrontano fattispecie diverse, ciascuna con un proprio adeguato trattamento dal punto di vista dell'imposizione IVA.

Nel 2004 l'Agenzia delle Entrate si era già pronunciata sul trattamento fiscale delle operazioni svolte dalle imprese di factoring, tenuto conto dei temi trattati nella sentenza della Corte di Giustizia CE del 26 giugno 2003 (causa C-305/01).

Secondo il parere dell'Agenzia delle Entrate, espresso già nel 2004 e confermato con la Risoluzione del 2011, l'attività di factoring ha natura eminentemente finanziaria, tenuto conto tanto dei soggetti legittimati ad esercitarla quanto della causa del negozio, con la conseguenza che la stessa rientra tra le operazioni esenti di cui al già citato art. 10, comma 1, n.1, del DPR 633 del 1972.

Le conclusioni raggiunte dai giudici comunitari nel 2003, relative ad una assimilazione dell'attività di factoring a quella di recupero crediti, non sono infatti estensibili all'ordinamento giuridico nazionale, tenuto conto del fatto che il factoring ha avuto un'evoluzione non uniforme a livello europeo e sovra europeo e, più in particolare, che il factoring praticato in Italia non risulta assimilabile alla fattispecie esaminata dalla Corte di Giustizia CE, riferita all'ordinamento tedesco.

Con la Risoluzione 32/E del 2011 l'Agenzia delle Entrate conferma che la distinzione tra le fattispecie del factoring e del recupero crediti richiede lo svolgimento di un'indagine che consenta di individuare la corretta natura dell'operazione effettivamente realizzata.

Da questo punto di vista, si può osservare che, come è noto, l'operazione di recupero crediti comporta una gestione dei crediti rivolta unicamente alla soddisfazione coattiva delle ragioni del creditore. L'operazione di factoring mira invece a soddisfare principalmente esigenze di finanziamento dell'impresa, attraverso l'anticipazione dei crediti da questa vantati. La presenza di clausole diverse, pro soluto o pro solvendo, non incide sulla natura del contratto ma semmai la rafforza, facendo emergere la differenza rispetto alla prestazione di recupero crediti.

Ai fini dell'indagine sulla corretta natura dell'operazione effettivamente svolta, e dunque in tema di distinzione tra attività di factoring e di recupero crediti, rileva anche la diversità dei soggetti chiamati a svolgere le due attività e la loro soggezione a discipline di settore segnatamente diverse.

In particolare i factor sono banche o intermediari finanziari, disciplinati dal Testo Unico Bancario (TUB, D. Lgs. 385 del 1993 e successive modificazioni) e, in quanto tali, realizzano un'attività finanziaria, specificamente in-

ANNUARIO 2010 DEL FACTORING

A disposizione presso
Bancaria Editrice

www.bancariaeditrice.it

SOMMARIO

- Iva e operazioni di factoring
- Dalle Associate
- Dagli organi associativi
- Il mercato del factoring in cifre
- Le attività associative
- Indagine FOREfact 2011- n. 3
- Le circolari Assifact

ASSIFACT

Via Cerva, 9 20122 Milano
Tel. 0276020127
Fax 0276020159
E-mail assifact@assifact.it
Internet www.assifact.it

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

clusa fra l'altro, tra le operazioni di prestito inserite nell'elenco delle attività ammesse al mutuo riconoscimento nell'ambito della disciplina comunitaria del credito. La vigente normativa nazionale sulla pubblica sicurezza (di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773) pone il divieto di cumulare l'attività di recupero stragiudiziale dei crediti con le attività bancarie e finanziarie regolate dal TUB.

In definitiva, l'indagine sia sulla natura delle due operazioni in esame (factoring e recupero dei crediti), che presentano cause e finalità differenti, sia sulle caratteristiche dei soggetti che le svolgono, differenti sul piano economico e delle rispettive discipline, conferma che l'attività di factoring ha natura eminentemente finanziaria, rientrando come tale tra le operazioni esenti a fini IVA, e si presenta del tutto distinta dalle attività di recupero crediti, oggetto di attenzione dei giudici della Corte di Giustizia CE, le quali, come è noto, risultano imponibili a fini IVA.

Nella Risoluzione n.32/E del 2011 l'Agenzia delle Entrate fornisce inoltre alcuni criteri, sia pure non esaustivi, da applicare al fine di accertare se la prestazione oggetto di esame consista in un'operazione di factoring ovvero di recupero crediti

In primo luogo si rileva che nelle operazioni di factoring si verifica la cessione della titolarità del credito, indipendentemente dalla presenza di clausole pro solvendo o pro soluto, mentre tale elemento non si ritrova nelle operazioni di recupero crediti.

In secondo luogo, nelle operazioni di factoring il cessionario (factor) consente al cedente la trasformazione del credito ceduto in attività liquide prima della scadenza naturale del credito o comunque della data di incasso dello stesso, mentre nel recupero crediti l'erogazione delle somme al creditore avviene di regola solo al momento dell'effettivo incasso da parte del prestatore del servizio.

La cessione del credito costituisce dunque il nucleo centrale dell'operazione di factoring, come è confermato dal contenuto dei contratti stipulati dai factor con la clientela. L'esame dei contratti utilizzati dai factor consente quindi di verificare la soddisfazione del primo criterio enunciato dall'Agenzia delle Entrate per l'accertamento dell'esistenza di un'operazione di factoring e del conseguente trattamento di esenzione IVA.

Gli stessi contratti prevedono inoltre esplicitamente la possibilità del pagamento del corrispettivo della cessione dei crediti in via anticipata rispetto alla scadenza del credito, realizzando così la funzione di finanziamento, la cui presenza soddisfa il secondo criterio enunciato dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'operatività del factoring, che sottende una relazione sistematica e duratura tra il factor ed il cliente, nell'ambito della quale quest'ultimo cede, frequentemente in via continuativa, i propri crediti commerciali (a volte anche la totalità degli stessi), l'effettiva erogazione dell'importo corrispondente al valore di cessione concordato avviene, come è normale nelle transazioni poste in essere dagli intermediari finanziari quali sono i factor, attraverso la messa a disposizione di una linea di credito, della quale il cliente può disporre per la propria gestione finanziaria.

Nella Risoluzione n.32/E del 2011 l'Agenzia delle Entrate fornisce infine alcune importanti precisazioni in

ordine alla natura del compenso relativo alle operazioni di factoring ed alla presenza di altri servizi aggiuntivi rispetto alla cessione del credito.

In primo luogo, secondo l'Agenzia delle Entrate non rileva, ai fini della distinzione tra factoring e recupero crediti, la suddivisione del compenso del factor, che si articola in linea di massima in interessi e commissioni. Qualora la fattispecie individuata sia quella di un'operazione di factoring, ai sensi dell'indagine sulla natura dell'operazione - condotta in base ai principi ed ai criteri sopra richiamati - il corrispettivo, che di fatto costituisce la differenza tra il valore nominale del credito e le somme anticipate, è comunque assoggettato al regime di esenzione IVA, a prescindere dalla scomposizione in interessi e commissioni e dal fatto che eventualmente queste ultime risultino prevalenti rispetto ai primi.

In secondo luogo, la presenza di altre prestazioni di servizi da parte del factor (l'Agenzia delle Entrate cita, come esempio, l'analisi del portafoglio crediti e la gestione dei crediti diversi da quelli ceduti) aggiuntive rispetto alla cessione del credito, non fa perdere a quest'ultima la natura finanziaria, che comporta il trattamento IVA esente, se per tali prestazioni viene stabilito un corrispettivo autonomo, per il quale deve essere individuato caso per caso il regime IVA applicabile.



Per informazioni: Nicoletta Burini
Tel. 0276020127 E-mail: nicoletta.burini@assifact.it

DALLE ASSOCIATE

- Con decorrenza 1 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Credemfactor Spa ha nominato Marco Braglia Amministratore Delegato.

Per informazioni: Barbara Perego
Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it

DAGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Consiglio del 14/03/2011

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto è stata deliberata la decadenza dalla qualità di Associato della Società Detto Factor.

Comitato Esecutivo del 02/05/2011

Avviato un percorso di analisi del rischio di liquidità nel settore del factoring che prevede anche un questionario di indagine rivolto agli Associati.



Per informazioni: Liliana Corti
Tel. 0276020127 E-mail: liliana.corti@assifact.it



AGENDA WORKSHOP

24-25 marzo 2011, Roma - 11th Receivables Finance International Factoring Conference & Exhibition.

Tra i relatori Massimo Ferraris (Vice Presidente Assifact e direttore Generale Ifitalia Spa).
Tema dell'intervento: "Evolution and perspectives of the Italian factoring market"

IL MERCATO DEL FACTORING IN CIFRE

Si riportano di seguito i dati statistici trimestrali elaborati da Assifact relativi al 31 marzo 2011. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 32 Associati, di cui 16 iscritti all'elenco speciale ex art.107 tub. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Per informazioni: Elena Giavarini
 Tel. 0276020127- E-mail: elena.giavarini@assifact.it



Dati relativi ad un campione di 32 Associati	31/03/2011 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/03/2010
1. Outstanding (montecrediti)	48.730.464	16,62%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	36.690.073	18,91%
3. Turnover (cumulativo dall'01/01/11)	38.707.001	31,79%

IL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING DATI 2010

Dati elaborati da Factors Chain International espressi in milioni di euro

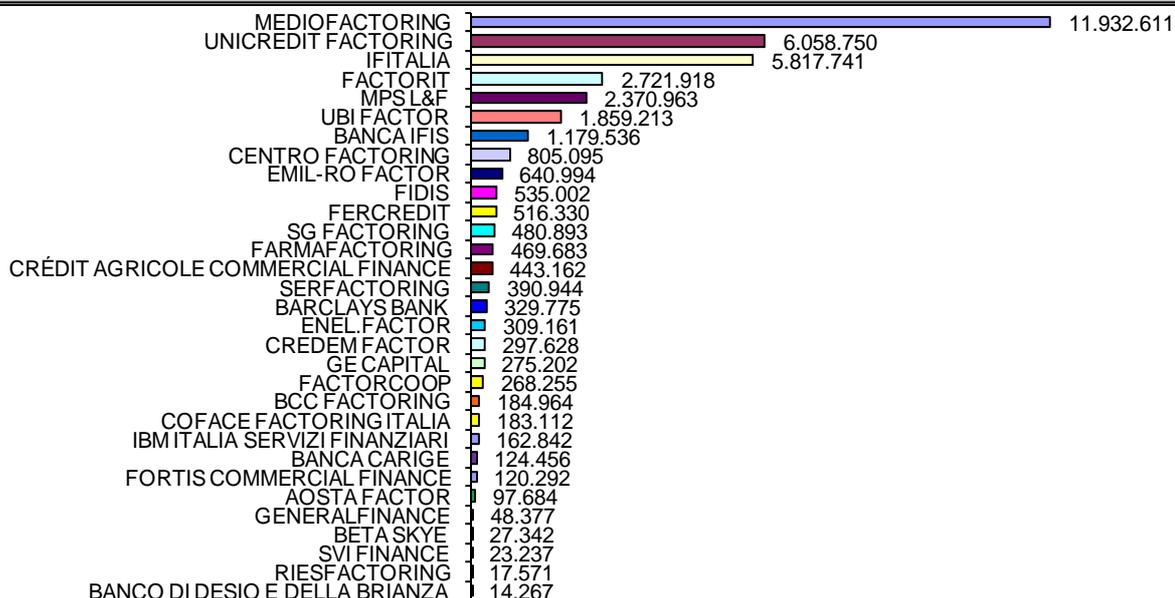
	EUR 2010	INCREASE 2010/2009
Invoice Discounting	204.527	3,30%
Recourse Factoring	234.889	47,69%
Non Recourse Factoring	283.198	16,81%
Collections	23.394	-1,73%
Total Domestic Factoring FCI	746.008	19,69%
Export Factoring	126.032	66,59%
Import Factoring	23.584	33,80%
Export Invoice Discounting	29.818	-26,11%
Total International Factoring FCI	179.434	34,27%
Grand Total FCI	925.442	22,27%
World Domestic Factoring	1.402.331	25,42%
World International Factoring	245.898	48,62%
World Total	1.648.229	28,41%

TURNOVER DEL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING PER PAESE

Dati elaborati da Factors Chain International Espressi in milioni di euro

PAESE	Domestico	Internazionale	Totale	% su tot Europa	% su tot mondo	Graduatoria mondo
Regno Unito	210.745	15.498	226.243	21,65%	13,73%	1
Cina	119.960	34.590	154.550		9,38%	2
Francia	127.193	26.059	153.252	14,66%	9,30%	3
Italia	125.777	17.968	143.745	13,75%	8,72%	4
Germania	99.411	30.125	129.536	12,39%	7,86%	5
Spagna	101.796	11.113	112.909	10,80%	6,85%	6
Giappone	97.700	800	98.500		5,98%	7
U.S.A.	85.000	10.000	95.000		5,76%	8
Taiwan	30.300	36.700	67.000		4,06%	9
Brasile	49.000	50	49.050		2,98%	10

Turnover Cumulativo (campione di 32 Associati)
 Quote di mercato al 31 marzo 2011 (dati espressi in migliaia di Euro)



Note:
 - GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Svolte nel mese di marzo-aprile 2011

01-15-29/03/11	Roma	Organismo per la tenuta degli elenchi di agenti e mediatori
03/03/11	Milano	Gruppo di lavoro "Antiriciclaggio"
14/03/11	Milano	Consiglio
15/03/11	Milano	Gruppo di lavoro "Compliance"
30/03/11	Bruxelles	Executive Committee EU Federation
30/03/11	Bruxelles	Members Council EU Federation
31/03/11	Milano	Gruppo di lavoro "Analisi dei fabbisogni formativi"
04/04/11	Milano	Gruppo di lavoro "Antiriciclaggio"
15/04/11	Milano	Gruppo di lavoro "DAP - Database abitudini di pagamento"

Previste per il mese di maggio-giugno 2011

02/05/11	Milano	Comitato Esecutivo
06/05/11	Milano	Gruppo di lavoro "Usura"
09/05/11	Milano	Gruppo di lavoro "trattamento del past due nel factoring"
11/05/11	Milano	Gruppo di lavoro "Fiscale"
23/05/11	Milano	Consiglio
25/05/11	Milano	Conferenza stampa "L'impatto del rialzo dei tassi di interesse per le PMI"
21/06/11	Milano	Comitato Esecutivo
21/06/11	Milano	Assemblea
21/06/11	Milano	Consiglio

Per informazioni: Barbara Perego

Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it

SITO ASSIFACT - NUOVA "AREA COMMISSIONI"

Creata un'area dedicata ai membri delle Commissioni Tecniche, denominata "Area Commissioni", al fine di un miglioramento del sistema di scambio tra Associati e Associazione di comunicazione, dati e documentazione.

Per informazioni: Diego Tavecchia

Tel. 0276020127 E-mail: diego.tavecchia@assifact.it



INDAGINE FOREFACT 2011 - N. 3

Il rapporto *FOREfact 3-2011* presenta le previsioni di chiusura del secondo trimestre 2011 e le aspettative di andamento dell'intero anno. Le previsioni sono formulate sulla base di un'indagine svolta presso gli Associati sulle loro aspettative di dinamica del mercato. Nei primi mesi del 2011 si notano una robusta crescita del mercato del factoring (+31,79% per il turnover e +16,62% per l'outstanding) e una notevole fiducia degli operatori circa la prosecuzione dello sviluppo positivo per l'anno in corso. In questo contesto, per il secondo trimestre del 2011 gli Associati si aspettano una crescita di turnover e outstanding rispettivamente pari a +15,24% e +10,32%. Anche in riferimento all'intero 2011 l'aspettativa media circa l'andamento del mercato è positiva e pari a +13,62% per il turnover ed a +10,62% per l'outstanding. Le aspettative positive sono ulteriormente confermate dalla quota di Associati (91%) che si aspetta uno sviluppo aziendale superiore a quello del 2010, a fronte di una parte marginale (9%) che si attende una crescita inferiore. Il rapporto analizza infine gli scostamenti fra le previsioni di chiusura di ciascun trimestre del 2010 e i dati a consuntivo elaborati dall'Associazione, anche attraverso un indicatore sintetico, il Root Mean Squared Error (RMSE), rappresentativo dell'errore medio di previsione. I risultati per il 2010 evidenziano un incremento di tale errore rispetto all'anno precedente, probabilmente imputabile ad un'eccessiva prudenza degli operatori, che li ha portati a sottovalutare la crescita delle rispettive società. Tuttavia a partire dal terzo trimestre si nota un miglioramento della bontà delle stime fornite dagli Associati, parzialmente spiegato dal fatto che a fine anno sono disponibili i dati dei mesi precedenti, che forniscono una buona base di partenza per la formulazione di previsioni corrette, e dall'orizzonte temporale più breve.

Per informazioni: Elena Giavarini

Tel. 0276020127 E-mail: elena.giavarini@assifact.it

LE CIRCOLARI ASSIFACT

<u>SERIE/NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>ARGOMENTO</u>
Informativa 09/11	14/03	Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni che gli intermediari bancari e finanziari devono adottare a fini di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.
Informativa 10/11	15/03	Outsourcing nel Banking.
Informativa 11/11	16/03	Comunicazione interna.
Informativa 12/11	21/03	Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale e SIM. Termine di invio del resoconto ICAAP.
Informativa 13/11	21/03	Sito Associativo – Area Riservata. Nuova sezione "Area Commissioni"
Informativa 14/11	01/04	Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari.
Informativa 15/11	05/04	Roneata - Filtro prudenziale relativo all'imposta sostitutiva sull'avviamento.
Informativa 16/11	11/04	EUF Newsletter.
Informativa 17/11	20/04	Convegno "Studio pagamenti 2011 - Crescere nel cambiamento: pagamenti, DSO e performance aziendali" Milano, 10 maggio 2011.
Informativa 18/11	05/05	Outsourcing nel Banking.
Informativa 19/11	09/05	Segnalazioni Aggregate S.AR.A - Avvio posticipato.
Informativa 20/11	09/05	Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette.
Informativa 21/11	09/05	Centrale Rischi - Circolare n. 139 del 11.2.1991 - 14° agg.
Informativa 22/11	18/05	DL13/05/2011, n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"
Informativa 23/11	18/05	Studio Pagamenti 2011 di CRIBIS D&B
Statistiche 10/11	15/03	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di febbraio 2011.
Statistiche 11/11	22/03	Rilevazione dati statistici quarto trimestre 2010 (base 5 al 31/12/10).
Statistiche 12/11	23/03	Rilevazione dati statistici quarto trimestre 2010 (base 4 al 31/12/10).
Statistiche 13/11	01/04	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 marzo 2011.
Statistiche 14/11	06/04	Dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche.
Statistiche 15/11	14/04	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di marzo 2011.
Statistiche 16/11	21/04	Rilevazione dati statistici primo trimestre 2011 (base 3 e 5 al 31/03/11).
Statistiche 17/11	21/04	Rapporto trimestrale – Elaborazione dei dati relativi al 31 dicembre 2010. Elaborazione definitiva.
Statistiche 18/11	02/05	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale dei dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche. Richiesta dati mensili al 30/04/11 e trimestrali al 31/03/11.
Statistiche 19/11	12/05	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici primo trimestre 2011.
Tecniche 01/11	15/03	IVA e Factoring.
Tecniche 02/11	09/05	IVA e Factoring. Commento alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.32/E dell'11 marzo 2011.

Per informazioni: Barbara Perego

Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it